

L'Agazia del Demanio socia delle STU

6 Maggio 2003

Il Consiglio dei Ministri ha recentemente approvato un decreto legge, in corso di pubblicazione sulla G.U., nel quale si prevede la facoltà per l'Agazia del Demanio, braccio operativo dipendente dal Ministero dell'Economia, di "promuovere e partecipare a società di trasformazione urbana già costituite dai Comuni, purchè queste includano nel proprio ambito di intervento immobili di proprietà dello Stato".

Questa disposizione punta ad attribuire un ruolo propositivo allo Stato, rafforzando le modalità di collaborazione con i Comuni nei progetti di riabilitazione urbana e sviluppo del territorio che coinvolgano immobili statali non più funzionali al Demanio.

Il legislatore è, così, nuovamente intervenuto sulla disciplina, ancora sensibilmente scarna, delle società di trasformazione urbana nell'intento di ritagliare nel sistema dell'azionariato locale finalizzato agli interventi urbanistici, un ruolo di rilievo allo Stato, quale socio forte in qualità di proprietario di parte degli immobili oggetto dell'operazione di recupero e riabilitazione.

Rimane ora da chiarire il ruolo della società "Patrimonio S.p.A." appositamente costituita per la valorizzazione e la gestione del patrimonio dello Stato, nonché il rapporto con l'Agazia del Territorio, specie nella partecipazione alle STU.